

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	IL RIDOTTO APS
TITOLO DEL PROGETTO	GEN Z IS ON FIRE - capire e sostenere gli adulti di domani
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	VALENZA TERRITORIALE - DISTRETTO DI FORLÌ

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

1) ANALISI DI CONTESTO

Il contesto territoriale nel quale verrà strutturato il progetto è quello relativo ai comuni di Bertinoro (in particolare Fratta Terme), Meldola e Forlimpopoli.

L’analisi svolta ha riscontrato molteplici situazioni critiche, legate alla fascia 11-19 anni, in tutti e tre i comuni: scelta estremamente limitata tra le possibili attività da svolgere all’interno del territorio; spostamenti sempre necessari (verso Forlì/Cesena); carenza di spazi (fisici e relazionali - inteso come spazi da parte degli adulti) nei quali poter organizzare autonomamente attività/eventi; chiusura in se stessi (fenomeno degli hikikomori - isolamento - incapacità relazionali al di fuori dei mezzi tecnologici ecc); crescenti episodi di violenza e di vandalismo; aumento delle dipendenze (droghe, telefono, alcool, gioco d’azzardo ecc); difficoltà, per le istituzioni, di costruire rapporti diretti con gli adolescenti.

2) OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi del progetto, in rispondenza con quanto previsto dal bando e con l’Agenda 2030, sono i seguenti (il dettaglio delle azioni utilizzate per il raggiungimento degli stessi è definito al punto 3 del presente elaborato):

- a) rispondere alle esigenze degli adolescenti (Gen Z), attraverso la creazione di ambienti adeguati, all’interno dei quali potersi esprimere, poter scoprire/coltivare le proprie passioni e “fare gruppo” (oltre che reimparare a comunicare verbalmente, senza strumenti tecnologici);
- b) attivare spazi di ascolto e di elaborazione dei propri sentimenti, per mezzo dei quali poter costruire giovani adulti fiduciosi in se stessi;
- c) “costruire” il progetto in corso d’opera, con i ragazzi coinvolti, così da poterlo cucire addosso ai diretti interessati e responsabilizzare gli stessi, in quanto futuri cittadini attivi;
- d) aiutare i ragazzi a sviluppare il proprio senso civico e le proprie capacità critiche, attraverso il confronto con realtà e generazioni diverse;
- e) promuovere una cultura inclusiva, abbattendo le barriere del “diverso”, riducendo la segregazione e gli episodi di bullismo;
- f) assistere i giovani nella scoperta delle proprie capacità;
- g) promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e proporre loro un percorso formativo in grado di includere anche le discipline digitali (es. stampa 3D, AI ecc);

h) assistere i genitori nella costruzione di rapporti relazionali sani e forti con i propri figli, comprendendo i meccanismi di gestione delle criticità e delle discussioni.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Nel corso dell'estate 2023, per mezzo dei partner di progetto (in particolare La Casa di Heidi sas ed i Comuni), è stato possibile rilevare le esigenze dei giovani residenti nelle aree coperte dal progetto.

Inoltre, tra Settembre ed Ottobre 2023, l'associazione ha preso contatti diretti con gruppi di adolescenti residenti nei vari comuni ed ha, insieme a loro, avviato le attività di ideazione di parte del progetto (in particolare, quello dedicato alla fascia 15 - 19). Tale nucleo iniziale si, inoltre, reso disponibile a collaborare alla definizione delle attività ed all'erogazione delle stesse.

Non solo, in caso di ammissione a contributo, utilizzando il metodo della "progettazione in corso di erogazione", si potranno coinvolgere direttamente i ragazzi nell'organizzazione delle attività svolte e continuare a implementare quanto previsto inizialmente.

Immaginiamo questo progetto come un "corpo vivo", in continuo movimento ed evoluzione, nel quale i ragazzi sono parte attiva ed integrante del processo organizzativo, in grado di migliorarlo e rimodularlo in corso d'opera.

Le modalità di coinvolgimento prevedono, come anticipato sopra, la creazione di un nucleo organizzativo (5 giovani per comune di varie fasce di età) e di singoli "consigli" all'interno dei comuni (altri 10 giovani per comune), per mezzo dei quali sarà possibile verificare le attività programmate e riorganizzare quanto non adeguato ai bisogni dei ragazzi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il presente progetto, si pone, in un'ottica di continua coprogettazione con i giovani (11-19 anni) e con gli stakeholder, come uno schema, una cartina di tornasole da poter seguire per raggiungere gli obiettivi prefissati, lasciando, però, all'attività "sul campo" la possibilità di rimodulare quanto previsto e di riorganizzare il merito delle azioni insieme (come definito al punto precedente).

La proposta progettuale si articola in tre "fasce di età" (per ogni fascia di età si prevedono più sottoprogetti, suddivisibili, al loro interno in singole azioni). Di seguito le specifiche per ciascuna.

1) GEN Z IS ON FIRE - Middle School (11 - 14)

Per questa fascia di età si prevede di organizzare le attività in due principali filoni: "Fall to spring" (periodo scolastico) e "Summer is magic" (periodo estivo), con conseguente modulazione delle singole sotto azioni secondo tale calendarizzazione. Si vuole, così, rispondere alle richieste di giovani e famiglie: i primi cercano spazi nei quali potersi esprimere e coltivare le proprie passioni, le seconde assistenza e luoghi sicuri nei quali poter lasciare i propri figli.

A) Nel merito, il progetto "Fall to spring" prevede l'organizzazione (durante il periodo scolastico), nei plessi scolastici dei comuni coinvolti (o in altre strutture ritenute adeguate), di spazi dedicati ai giovani, all'interno dei quali sarà possibile strutturare, in orario extra scolastico, un programma di attività estremamente vario. Non solo attività in loco, ma si prevedono anche, tempo permettendo, spostamenti all'interno dei rispettivi territori di appartenenza (per attività sportive, gite, outdoor education, laboratori in esterna), sempre in un'ottica di "centro diffuso" e di promozione delle ricchezze che il nostro territorio propone. Si prevede di organizzare le attività dalle 13.00 alle 18.00 - dal lunedì al venerdì (ma, in caso di richieste da parte dei ragazzi, sarà possibile organizzare le attività anche il sabato e/o la domenica).

B) Il progetto “Summer is magic”, in un’ottica di continuità con le attività invernali, prevede l’organizzazione (durante il periodo estivo) di campus dedicati ai pre-teens. Tali campus saranno localizzati, principalmente, nei plessi scolastici comunali, ma sempre in un’ottica di progetto “diffuso” si prevede di utilizzare spazi esterni presso centri sportivi e strutture dei partner, oltre che organizzare gite e passeggiate. A differenza del progetto invernale, saranno preferite le attività all’aperto, sempre seguendo i criteri dell’outdoor education. Gli orari di attivazione saranno, indicativamente, i seguenti: 07.30 - 17.00.

Entrambi i progetti saranno realizzati insieme a La Casa di Heidi sas (oltre che le singole realtà, coinvolte nell’erogazione delle attività), realtà sita nel Comune di Bertinoro, leader nella gestione di realtà educative (asili nido, campus ecc) e che metterà a disposizione le proprie competenze tecniche e professionali. I giovani potranno contare sulla presenza di figure professionali formate per fornire loro assistenza durante le varie attività, oltre che figure specializzate per le singole azioni/attività. Non solo, si prevede di coinvolgere attivamente i ragazzi/e frequentanti le scuole superiori, al fine di costruire un programma continuativo e completo e, altresì, incentivare la fascia pre-teens a proseguire il progetto nel corso degli anni a venire.

Le azioni previste per i progetti A e B (con le rispettive differenze in termini di orari) sono le seguenti: laboratori di musica e di teatro (in collaborazione con le scuole di musica del territorio), laboratori di arte (in collaborazione con artisti locali), laboratori di cucina (con aziende locali), laboratori all’aperto di riscoperta del mondo agricolo e delle tecniche di coltivazione (sempre con aziende locali), cineforum, letture in biblioteca.

Inoltre, attraverso la collaborazione con ANPI Meldola sarà possibile costruire attività di recupero della memoria storica e di attualizzazione (attraverso la scrittura ed il racconto) dei valori portati avanti dalla Resistenza. L’obiettivo di tale azione, accostando passato a presente, è di sensibilizzare i ragazzi verso il rispetto reciproco, soprattutto nei confronti del “diverso” (andando, altresì, a limitare fenomeni di bullismo e vandalismo), attraverso una rielaborazione in chiave moderna dei principi costituzionali perseguiti dalla Resistenza.

Tra l’altro, per mezzo della collaborazione con La Casa di Heidi, sarà possibile organizzare momenti dedicati all’elaborazione delle emozioni (per esempio, attraverso giornate dedicate allo sfogo della rabbia) ed all’ascolto (sia in gruppo che singolarmente). La presenza di nutrizionisti permetterà, altresì, la creazione di spazi dedicati alla costruzione di un rapporto positivo con il cibo e con se stessi.

Non solo, attraverso le collaborazioni attivate con aziende del territorio (tra queste Italian 3D Lab - realtà artigianale attiva nella produzione di beni con stampa 3D), sarà possibile realizzare laboratori dedicati allo sviluppo di competenze digitali e di promozione di pratiche ambientali sostenibili, quali il riuso ed il riciclo.

Infine, particolare attenzione verrà posta alle attività inclusive. In merito, attraverso la collaborazione con la Cooperativa Insieme Per Crescere (e dei suoi operatori specializzati) e presso i campi presenti nella loro struttura, si vogliono organizzare attività sportive inclusive con gli adolescenti ospiti della struttura. Lo sport, quale strumento principe di trasmissione di valori etici, permette ai giovani di eliminare il concetto di “diverso”. Nel campo si è “tutti uguali”, ognuno con le proprie caratteristiche e le proprie difficoltà, e insieme si collabora per raggiungere un obiettivo comune, aiutandosi vicendevolmente. Tale concetto è ampliabile anche nei centri sportivi comunali, attivando nuove collaborazioni con ulteriori enti del terzo settore che si occupano di disabilità.

2) GEN Z IS ON FIRE - High School (14 - 19)

Per quanto riguarda la fascia di età adolescenziale (Scuole Superiori), la si vuole coinvolgere direttamente nell’erogazione delle attività previste (oltre che nell’organizzazione delle stesse, come da punto 2 del progetto). Nel merito, mantenendo la calendarizzazione prevista per il progetto “Middle School” (periodo scolastico e periodo invernale), si vuole costruire un approccio più

formativo verso i ragazzi più grandi. Essi potranno partecipare alle azioni previste per il progetto “Middle School” (laboratori e attività sportive), insieme ai più giovani, scegliendo se intraprendere un percorso formativo per l’erogazione delle attività e diventare tutor di progetto. Sarà, così, possibile (gradualmente ed ognuno con i propri tempi) responsabilizzare i ragazzi e aiutarli nella costruzione della propria personalità e nella scoperta delle proprie passioni. Non solo azioni incentrate sul “diventare grandi”, ma anche attenzione per il “sono ancora piccolo”: attraverso l’organizzazione di momenti di ascolto a loro dedicati, durante i quali affrontare (singolarmente o in gruppo) i piccoli/grandi problemi che li affliggono e garantire loro figure professionali preparate ad assisterli nella risoluzione delle difficoltà.

3) GEN Z IS ON FIRE - Parents

Aiutare i genitori a superare il gap generazionale ed a comprendere i propri figli, è fondamentale per la costruzione di rapporti familiari sani e forti, e per permettere agli adolescenti di vedere nei propri genitori degli alleati e non dei nemici da combattere. Il presente progetto prevede, a tal proposito, il coinvolgimento dei genitori in alcune attività (es. partite di calcio figli/genitori; laboratori di cucina, gite ecc) e la possibilità, per gli stessi, di confrontarsi con i propri figli all’interno dei punti di ascolto, così da poter creare una comunicazione costruttiva all’interno del nucleo familiare. Non solo, coinvolgendo i partner di progetto, sarà possibile organizzare eventi nei quali presentare le attività svolte e di sensibilizzazione nei confronti delle disabilità e delle situazioni di disagio socio-economico.

In sintesi, le azioni previste dal presente progetto, in un approccio sistemico e di coprogettazione, vogliono assistere e coinvolgere gli adolescenti (pre teens e teens - siano essi disabili, stranieri, in situazioni di disagio o con problematiche comportamentali ecc), e le rispettive famiglie, nella crescita e nella costruzione di adulti responsabili e consapevoli delle proprie capacità

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività progettuali verranno realizzate nei comuni di Bertinoro, Meldola e Forlimpopoli. In un’ottica di “gestione diffusa”, si prevede di utilizzare molteplici strutture all’interno dei rispettivi territori. Saranno utilizzati spazi pubblici quali scuole, palestre e aule studio (a Meldola l’Associazione gestisce già uno spazio dedicato a tale attività), oltre che spazi privati (o in concessione a privati) quali impianti sportivi, centri artistico-culturali e altre strutture private, presenti nei territori comunali interessati dal progetto. Sempre sul Comune di Meldola si vuole proporre la creazione di uno spazio studio per gli adolescenti all’interno dell’Istituzione Davide Drudi (ricovero per anziani), andando, così, a costruire un ambiente nel quale poter sviluppare rapporti tra giovani ed anziani.

Il concetto di “spazi diffusi”, localizzati nelle singole comunità territoriali, garantisce, altresì, la capillarità dell’erogazione delle attività, oltre che possibilità, per i ragazzi, di raggiungere i centri educativi con mezzi propri (es. mezzi pubblici/bicicletta), ampliandone l’autonomia. Non solo, tale pratica riduce la carbon footprint dell’intero progetto, andando a limitare l’utilizzo dei mezzi privati (auto) e incentivando pratiche ecologiche anche nelle famiglie.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL’INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

A) NUMERO POTENZIALE BENEFICIARI DIRETTI

Il numero dei potenziali beneficiari diretti è desumibile dai dati ISTAT. Nel merito, per ogni comune, il bacino di giovani potenzialmente beneficiari del progetto, è il seguente:

- Comune di Bertinoro, totale 954 giovani;
- Comune di Meldola, totale 855 giovani;
- Comune di Forlimpopoli, totale 1236 giovani;

- Totale complessivo - 3045 adolescenti potenzialmente beneficiari.

Nei calcoli svolti sono compresi anche giovani con disturbi dell'attenzione, disabilità, stranieri e con situazioni di disagio socio-economico.

B) NUMERO POTENZIALI BENEFICIARI INDIRETTI

I potenziali beneficiari indiretti del progetto sono le famiglie dei giovani coinvolti, oltre che le figure coinvolte presso i partner di progetto. Si presume di poter coinvolgere fino a 5000 beneficiari indiretti.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE, con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In un'ottica di rete, si vuole coinvolgere capillarmente il mondo degli enti attivi nei singoli comuni. Non solo, essendo la coprogettazione un punto cardine del presente progetto, si vogliono coinvolgere i singoli enti nella fase di pre-realizzazione dello stesso, al fine di definire insieme il dettaglio delle specifiche attività e modalità di svolgimento delle stesse.

I soggetti del terzo settore che si intende coinvolgere sono i seguenti: Comitato ARCI di Forlì; CSI; ANPI Meldola; Cooperativa Insieme per Crescere - Fornino Valmori; Cosascuola Music Academy; Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli; Scuola di Musica di Bertinoro; Comitati Genitori dei tre comuni; Protezioni Civili dei tre comuni; Pro Loco dei tre comuni.

Si vuole, inoltre, collaborare con aziende, artigiani ed artisti locali. Tra questi: La Casa di Heidi sas; Italian 3D Lab; La Mandragola; Visini Stamperia; Luca Freschi. Si vogliono, inoltre, coinvolgere le aziende agricole del territorio per attività di outdoor education.

Si prevede, infine, di costruire collaborazioni con i gestori degli impianti sportivi comunali per l'affitto degli spazi - utilizzo servizi. Su Meldola: ACD Meldola Calcio; ASD Evergreen; ASD Meldola Tennis. Su Fratta Terme - Bertinoro: ACD Fratta Terme; SSD Terme Valley Sport SRL. Comune di Forlimpopoli: SSD Rainbow Srl; Forlimpopoli Calcio.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I Comuni di Bertinoro, Meldola e Forlimpopoli, entusiasti del progetto, si sono resi disponibili per collaborare allo stesso. Ad oggi si sono resi disponibili a collaborare permettendo l'accesso a spazi pubblici (scuole, aule studio ecc) da utilizzare come sedi delle attività. Si valuterà successivamente se, in caso di ammissione a contributo e piena realizzazione del progetto, al fine di garantire la completa gratuità per le famiglie, gli enti saranno disponibili ad un eventuale cofinanziamento delle attività.

Sul Comune di Meldola si vuole, altresì, coinvolgere l'Istituzione Davide Drudi, attraverso la realizzazione di spazi studio in coabitazione con il centro per gli anziani.

Oltre ai comuni sono, naturalmente, coinvolti anche i rispettivi Istituti Comprensivi.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio verrà svolto seguendo i principi del project management.

I) Definizione KPIs (key performance indicators). Numero soggetti beneficiari diretti e indiretti (che si prevede coinvolgere - effettivamente coinvolti). Numero SB disabili/socialmente in disagio

ecc (che si prevede coinvolgere - effettivamente coinvolti). Numero partner (che si prevede coinvolgere - effettivamente coinvolti).

II) Rilevazione trimestrale del grado di soddisfazione utenti e stakeholders. Compilazione di moduli online anonimi (diversi tra utenti e stakeholders) per verifica gradimento e per ricevere suggerimenti su progetto (invio tramite email - whatsapp).

III) Eventuale ri-pianificazione delle attività meno gradite/efficaci.

IV) Redazione di report di progetto condivisi con i partner.